GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 7 SETTEMBRE — NUM. 213

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6364** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 30 giugno 1889, n. 6168 (serie 3ª), per la requisizione di quadrupedi e veicoli del Regio Esercito;

Viste le convenzioni consolari ed i trattati esistenti colle nazioni estere;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra d'accordo con quello per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

In caso di mobilitazione di tutto o di parte del Regio Esercito sono esenti dalle requisizioni e dalle espropriazioni specificate nella legge succitata; ed in ogni circostanza sono esenti dalle riviste e dalle dichiarazioni di possesso pure specificate nella legge stessa, i quadrupedi da tiro e da soma e i veicoli e le bardature, appartenenti ai consoli generali, consoli, vice consoli ed agenti consolari, sempre quando detti funzionari siano cittadini degli Stati sottoindicati che li hanno nominati e non posseggano beni stabili nel Regno, o non vi esercitino alcun commercio:

Austria-Ungheria — Belgio — Chile — Colombia — Costaricca — Danimarca — Francia — Germania — Grecia — Gran Bretagna — Li[illegible]a — Montenegro — Nicaragua — Paesi Bassi — Port[illegible] — Persia — Perù — Rumania — Russia — Salvad[illegible] — Serbia — Spagna — Stati Uniti — Svizzera — Sve[illegible] e Norvegia — San [illegible]omingo — Turchia — Uraguay — Ven[illegible]zuela.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 13 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda per la costituzione in Ente morale della *Istituzione Ignazio Weill-Weiss di Lainate* intesa a promuovere il perfezionamento degli operai veronesi, mercè il conferimento di due premi annui di lire 500, a quelli tra i detti operai senza distinzione di professione religiosa, i quali dieno prova di speciale attitudine nei lavori della loro industria;

Vista la dichiarazione del R. prefetto di Verona, dalla quale risulta che le milleduccentotrenta lire di rendita italiana, elargite al detto fine dal barone Weill-Weiss, furono per mille lire già convertite in una cartella nominativa portante il numero 125863|521863, intestata alla *Istituzione Ignazio Weill-Weiss di Lainate per premi d'incoraggiamento ad operai veronesi* e che le rimanenti duccentotrenta lire di rendita trovansi depositate nella Cassa della R. Prefettura di Verona per essere anch'esse convertite in rendita nominativa intestata come la precedente, subito dopo l'emanazione del presente decreto;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È riconosciuta come Ente morale la *Istituzione Ignazio Weill-Weiss di Lainate per premi di incoraggiamento ad operai veronesi* ed è approvato il regolamento che deve governarla, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per la Istituzione Ignazio Weill-Weiss di Lainate per premi d'incoraggiamento ad operai veronesi.*

I. — È istituita in Verona, con sede presso la locale Camera di commercio ed arti, una fondazione speciale col titolo: *Istituzione Ignazio Weill Weiss di Lainate per premi di incoraggiamento ad operai veronesi.*

II. — Le lire 1230 di cartella di rendita italiana 5 per cento versate dal barone Weill-Weiss di Lainate, costituiranno il capitale di fondazione al quale potranno aggiungersi quelle altre elargizioni di Enti morali o privati cittadini che intendono concorrere stabilmente al conseguimento dello scopo prefissosi dal nobile fondatore.

Il capitale della istituzione sarà convertito in cartelle nominative 5 per cento sul Debito Pubblico intestate alla *Istituzione Ignazio di Weill-Weiss di Lainate per premi d'incoraggiamento ad operai veronesi.*

III — Le cartelle nominative che formano il capitale dell'Istituzione saranno depositate presso la Cassa della locale Camera di commercio con incarico di curare anche l'esazione dei rispettivi interessi e provvedere al pagamento dei premi e degli oneri derivanti da questa istituzione.

IV. — I frutti del capitale dell'istituzione o quegli altri periodici sussidi che si concedessero da Enti morali o privati, saranno distribuiti in premi annuali a giovani operai veronesi, i quali avendo dimostrato spiccata attitudine nei lavori o nell'industria a cui attendono desiderano perfezionarsi nelle medesime od in industrie affini presso stabilimenti importanti nazionali od esteri.

V. — La fondazione è rappresentata da una Commissione composta di sette membri, cioè del presidente della locale Camera di commercio che la presiederà, da un membro nominato dalla Camera stessa, da uno nominato dal comune di Verona, da uno della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico provinciale Antonio Maria Lorgno e da tre appartenenti a società locali d'indole operaia ed eletti in una assemblea dei presidenti delle società stesse.

Il presidente della Camera di commercio curerà che le nomine anzidette vengano fatte in tempo debito e convocherà la Commissione la prima volta nel febbraio di ogni anno e successivamente secondo il bisogno.

VI. — La Commissione nominerà nel suo seno un vice presidente. Incaricherà inoltre uno dei suoi membri di vegliare particolarmente sulla gestione finanziaria delle somme depositate e di quelle che annualmente si aggiungessero, al pronto impiego dei capitali che pervenissero all'istituzione, e ne vedrà ed approverà in fine d'ogni anno il regolare rapporto.

VII. — I sei membri elettivi durano in carica tre anni e sono poi rieleggibili.

Dopo le elezioni generali, la scadenza di due membri per ciascuno dei premi due anni successivi è determinato dalla sorte, in seguito dall'anzianità.

VIII — Di regola saranno destinati ogni anno due premi di L. 500 nette caduno.

Il premio o sussidio potrà essere ridato per un secondo anno se è giustificata la maggior durata del tirocinio industriale a cui il premiato attende.

In caso di singolare capacità o di industrie assai interessanti per la provincia, potrà essere eccezionalmente concessa anche per tre anni.

IX. — Ogni anno si promuove con invito al pubblico il concorso.

X. — Sono ammessi al conferimento dei premi i soli giovani di età non minore di 17 nè maggiore di 35 anni, senza distinzione di culto che da tre anni almeno attendano all'esercizio dell'industria in qualche officina o laboratorio della città e che appartengano oltre a ciò a questa popolazione o per nascita o per domicilio, o almeno per ultima costante dimora triennale della loro famiglia.

I concorrenti dovranno avere compiuto con profitto al meno il corso completo delle scuole elementari. A parità di condizioni, sarà sempre preferito chi avesse percorso, oltre a questa, anche altre scuole superiori.

Sono obbligati a riprodurre l'istanza, debitamente motivandola, anche i concorrenti che si trovino nelle condizioni contemplate dall'art VIII.

XI. — Nell'istanza i concorrenti, oltre che indicare le condizioni generiche, di cui l'articolo precedente, dovranno altresì dichiarare in modo preciso la industria o lo stabilimento o stabilimenti a cui vogliono applicarsi.

XII. — Il conferimento dei premi sarà motivato e i motivi saranno resi di pubblica ragione con quelle speciali solennità che la Commissione sarà per stabilire.

XIII. — La Commissione, oltre all'aggiudicazione dei premi invigilerà sulla condotta dei premiati, sul modo col quale essi compiono il tirocinio di perfezionamento e procurerà per quanto è possibile di agevolare loro il mandato di compirlo co' maggiore profitto.

XIV. — Qualora la Commissione giudichi in qualche anno che nessuno o soltanto uno dei concorrenti è meritevole del premio, l'importo che sopravanza potrà poi a giudizio della Commissione stessa, o capitalizzarsi in aumento del patrimonio o derogarsi negli anni successivi, quando il numero dei meritevoli risultasse maggiore di due.

XV. — Le relazioni relative al conferimento dei premi abbracceranno pure il resoconto generale degli effetti utili dell'istruzione.

Il conferimento dei premi e la lettura della relazione si faranno nelle solennità delle Esposizioni industriali, negli anni in cui queste abbiano luogo nella provincia. In caso diverso in una delle solennità annuali delle scuole.

XVI. — E' riservata alla Commissione la facoltà di stabilire con regolari deliberazioni quelle norme che si rendessero necessarie al retto funzionamento di questa istituzione.

La Commissione:
GIAN LUIGI PANIGHETTI.
CAVADINI ACHILLE.
CORÙ D. EUGENIO.
IGNAZIO WEILL WEISS DI LAINATE.

Visto d'ordine di S. M.:
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.
L. MICELI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge pel riordinamento dell'arma dei carabinieri Reali, in data 19 luglio 1880;

Vista la legge sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra — Testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1887, N. 4758 (Serie 3ª);

Visto il Nostro decreto 8 luglio 1883 con cui fu approvato il regolamento pel servizio territoriale;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata l'annessa Istruzione, d'ordine Nostro firmata dal Ministro della guerra, con cui sono determinate le attribuzioni spettanti al comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali, ed agli ufficiali generali addetti al comando generale dell'arma.

Il Nostro Ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ-VIALE.

ISTRUZIONE *circa le attribuzioni del comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali e degli ufficiali generali addetti al comando generale dell'arma.*

1. Il comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali ha comando diretto su tutte le legioni e risponde del regolare andamento del servizio, della disciplina e dell'amministrazione dell'arma.

2. Egli deve di sua iniziativa studiare e richiamare l'attenzione del Governo su tutto ciò che può avvantaggiare il servizio.

3. Per quanto si riferisce alla organizzazione, al personale, alla disciplina, al materiale ed al reparto territoriale dell'arma, e per tutto ciò che ha tratto al servizio militare, il comandante generale dipende direttamente dal Ministero della guerra.

4. Per quanto riflette al servizio di istituzione, dipende dal Ministero dell'interno.

5. Il comandante generale dell'arma concede le licenze agli ufficiali generali addetti al comando generale, ai comandanti di legione ed agli altri ufficiali addetti al comando generale.

6. Propone al Ministero della guerra:

a) le promozioni ai vari gradi di ufficiale;

b) le traslocazioni degli ufficiali, dopo avere intorno a queste ottenuto il consentimento del Ministero dell'Interno.

7. Riceve comunicazione dal Ministero della guerra delle domande degli ufficiali di altri corpi che chiedono, per la via gerarchica, il passaggio nell'arma; le esamina e propone al Ministero stesso i relativi trasferimenti.

8. Sulle proposte dei comandanti di legione, compila le liste generali annuali di avanzamento dei vice-brigadieri e carabinieri e segnala ai comandanti stessi i nomi dei candidati, ai quali, in ragione dei vuoti verificatesi nei quadri della forza, spetta l'avanzamento affinchè possano promuoverli.

9. Promuove i brigadieri a marescialli d'alloggio.

10. Trasferisce da una in altra legione i sottufficiali e carabinieri e promuove gli allievi carabinieri a carabinieri effettivi.

11. Autorizza il passaggio dei militari di truppa dall'arma a piedi in quella a cavallo, e viceversa dall'arma a cavallo in quella a piedi.

12. Decide sulle domande di riammissione in servizio nell'arma dei militari in congedo illimitato e designa la legione in cui gli accettati devono essere incorporati.

13. Determina pei sottufficiali la punizione della sospensione dal grado. Convoca le Commissioni di disciplina pei sottufficiali e, per delegazione del Ministero della guerra, decide sulle deliberazioni che implicano la retrocessione dal grado.

14. Decide sulle deliberazioni affermative delle Commissioni di disciplina riguardanti gli appuntati e carabinieri.

15. Autorizza le rafferme di un anno senza premio pei militari di truppa, e propone al Ministero della guerra la concessione delle rafferme con premio.

16. Gli ufficiali generali addetti al comando generale dell'arma disimpegnano permanentemente e eventualmente le incumbenze che vengono loro affidate dal comandante generale.

Essi visitano annualmente tutti i comandi di legione, allo scopo di accertare il regolare ed uniforme andamento di ogni ramo di servizio, e ne eseguiscono le ispezioni amministrative, quando sono dal Ministero della guerra ordinate.

Roma, addì 29 agosto 1889.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della guerra: E. BERTOLÈ VIALE.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 1° dicembre 1872 con cui fu approvato il regolamento di disciplina militare per l'esercito;

Visto il Nostro decreto 8 agosto 1889 con cui fu approvata una nuova tabella graduale e numerica di formazione dei reggimenti di fanteria di linea;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 93 e 96 del regolamento di disciplina militare per l'esercito sono sostituiti i seguenti:

« *Art. 93. Del sottufficiale e del caporale maggiore musicante.*

« § 378. Il sottufficiale ed il caporale maggiore musicante sono destinati a coadiuvare il capomusica nell'esercizio delle varie sue attribuzioni.

« Il sottufficiale musicante fa le veci del capo musica, quando questi è assente, e deve perciò avere sufficiente autorevolezza e capacità artistica per questo doppio scopo ».

« *Art. 96. Dei caporali e degli appuntati musicanti.*

« § 384. I caporali e gli appuntati musicanti, oltre agli obblighi inerenti alla loro qualità di militari, devono procurare sempre di perfezionarsi nell'arte loro e fare l'insegnamento di cui sono incaricati agli allievi ed aspiranti musicanti ».

Il Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aci Castello, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Grilloni dottor Paolo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Afragola, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. La Monica Giovanni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cascia, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Perelli cav. Vito è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orune, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Manno dott. Mario è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palazzolo della Stella, in provincia di Udine, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Milanesi Tebaldo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pannarano, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Piannulli ing. Gennaro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piana Crixia, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bonizzoli cav. Giovanni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento di detto Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Poggio Mojano, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Arduini Francesco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Caterina Albanese, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Caravona avvocato Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tricerro, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Avondo Ermenegildo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti del 29 agosto 1889:

Cristelli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Matera, capoluogo di distretto.

Simeoni Giuseppe, notaro residente nel comune di Ortona, distretto di Lanciano, con R. decreto 12 luglio 1888, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, traslocato nel comune di Crecchio, stesso distretto, è dichiarato decaduto della carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Crecchio.

Italiani Geronzio, notaro residente nel comune di Broni, distretto di Voghera, con Regio decreto 14 settembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, traslocato nel comune di Varzi distretto di Bobbio, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento sul notariato, per non avere assunto in tempo utile lo esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Varzi.

Tenore Stanislao, notaro residente nel comune di Mercato S. Severino, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Vergnani Natale, notaro residente nel comune di Reggio Emilia, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Il Regio decreto 1° agosto 1889, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese, è revocato nella parte riflettente il tramutamento del notaro Mattei Amos, dal comune di Genova, a quello di Pavia.

Il Regio decreto 23 luglio 1889, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto corrente mese, è revocato nella parte riflettente il tramutamento del notaro Carnesi Giuseppe di Piana dei Greci, a S. Giuseppe Iato.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 29 agosto 1889:

Gentile Giacinto, notaro residente in Cassano delle Murge, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Cassano delle Murge, distretto di Bari, coll'annuo stipendio di lire 200, da corrisponderglisi dal comune unico interessato, ai sensi degli articoli 104 della legge del notariato, e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 10.

Boccardo Nicolò, notaro in Varese Ligure, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio mandamentale di Varese Ligure, distretto di Chiavari, con l'annuo stipendio di lire 100, da corrisponderglisi dai comuni interessati, a sensi degli articoli 104 della legge del notariato, e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 5.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* agosto *1889.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1802	Société Anonyme Filature & Filteries Réunies, a Allost (Belgio).	21 maggio 1889	Etichetta circolare a fondo nero con impressioni in oro, nel centro della quale è raffigurato un gatto seduto sulle zampe posteriori e con una delle anteriori alzata, posta sopra un cartello a semplice contorno portante le iniziali *F. & F. R.* Il contorno poi è occupato: in alto dalle medesime iniziali; a destra dall'iscrizione « *O cord machine* »; a sinistra « *Extra quality* » e in basso da un cartello a fondo d'oro portante in nero un numero, che serve ad indicare il titolo del filo. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla società richiedente usato a contraddistinguere i fili di cotone, specialmente fili cucirini, in rocchetti, formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio.

Roma, 3 settembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I. — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Paisley (Scozia) il 13 marzo 1889, ed a Westminster (Londra), il 3 aprile 1889, autenticato da Robert Russel, notaio a Pasley, e da Charles Preston, notaio a Londra, registrato a Torino il 15 luglio 1889 al N. 560, vol. 19, atti privati, il sig. *Lyle James*, di Pasley, ha ceduto e trasferito alla *The Lucigen Light Company Limited* con sede a Londra, tutti i diritti ad esso spettanti sulla privativa industriale concessagli in Italia con attestato 17 luglio 1886, vol. 40, N. 8, della durata di sei anni, a partire dal 30 giugno 1886, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements apportés aux lampes à liquide pulvérisé ».

Detto atto di trasferimento, presentato alla Prefettura di Torino, il 18 luglio 1889, venne registrato all'Ufficio speciale della Proprietà Industriale presso questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 4 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Trincheri.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato stipulato a Nizza Marittima in data 1° aprile 1889, registrato a Milano il 22 dello stesso mese, N. 11858, vol. 339, fogl. 163, atti privati, depositato in atti del dott. Francesco Chiurlotto, notaio a Venezia, il 26 giugno successivo al N. 12717-738 di repertorio e registrato ancora a Venezia il 27 stesso mese al N. 2606, vol. 46, fogl. 131 atti privati, la Società Joseph Monier e Clarisse Roussel, con sede a Parigi, ha ceduto e trasferito al signor Bennati Ing. Enrico, domiciliato a Milano, limitatamente per le provincie di Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio d'Emilia, Rovigo, Sondrio, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, e per il periodo di anni sette, a partire dal 1° aprile 1888, i suoi diritti sull'attestato di privativa industriale al signor Monier Joseph predetto, rilasciato in data 25 luglio 1883, Volume 35, N. 189, della durata di sei anni, a partire dal 30 settembre 1883, per il trovato designato col titolo: « Système perfectionné de traverses pour

voies ferrées, recipients de toutes sortes, constructions en général en fer et en ciment », e dal medesimo ceduto alla Società costituitasi fra lo stesso signor Joseph Monier e la signora Clarisse Roussel.

Detto atto di trasferimento venne presentato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, il 5 luglio 1889, ed ivi registrato per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, 4 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
TRINCHERI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

RESTI DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato N. 2938, intestato all'ex-militare Solinas Domenico di Andrea, per l'annua pensione vitalizia di riassoldamento con premio di lire 300, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, qualora non siano state fatte opposizioni, nè il certificato sia stato reperito, se ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quel'o precedente.

Roma, 5 settembre 1889.

Per l'Amministratore Centrale
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Capo di Divisione
USSAMI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 262232 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 79292 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Russo* Maria-Michela fu Giuseppe, domiciliata in Napoli è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rossi* Maria Michela fu Giuseppe, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 821939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di *Coffietti* Luigi di Giuseppe, domiciliato in Treviso, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Soffietti* Luigi di Giuseppe, domiciliato in Treviso, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre 1889, alle ore 9 ant., avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R. Ambasciata a Pietroburgo

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto del 6 agosto 1889.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v., trascorso il qual termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1º Attestato di cittadinanza italiana.

2º Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3º Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4º Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5º Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6º Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7º Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali, a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto, fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali e durano tre giorni dei quali due sono occupati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre), consisterà:

1º Nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2º Nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

3º Nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro scritto in lingua russa.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre), consisterà:

1º In una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2º Nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1º di saper parlare correntemente la lingua francese e russa;

2º di conoscere l'economia dei servizi d'archivio, di registrazione e di spedizione;

3º di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità;

4º di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure della Russia;

5º di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente al paese suddetto.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con Reale decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto per il quale è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 3

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre 1889 alle ore 9 ant. avranno principio gli esami di concorso per due posti di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero, dei quali uno presso la R. Ambasciata a Berlino e l'altro presso la R. Ambasciata in Vienna.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Real decreto del 6 agosto 1889.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v, trascorso il quale termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4° Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7° Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gl'impiegati d'ordine del Ministero, i quali a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali, e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre) consisterà:

1° Nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2° Nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

3° Nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro tedesco.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre) consisterà:

1° In una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2° Nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice, ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° Di saper parlare correntemente la lingua francese e tedesca.

2° Di conoscere l'economia dei servizi di archivio, di registrazione e di spedizione.

3° Di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità.

4° Di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure dell'Impero germanico e della Monarchia Austro-Ungarica.

5° Di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente alla Germania ed all'Austria-Ungheria.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art 12 del regolamento approvato con R. decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre ai due posti pei quali è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 3

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 11 ottobre, 1889 alle ore 9 ant., avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R. Ambasciata a Parigi.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Reale decreto del 6 agosto 1889.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v., trascorso il qual termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4° Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7° Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali, a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre) consisterà:

1° nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2° nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre) consisterà:

1° in una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2° nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° di saper parlare correntemente la lingua francese.

2° di conoscere l'economia dei servizi di archivio, di registrazione e di spedizione.

3° di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità.

4° di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure della Francia.

5° di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente al paese suddetto.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con Reale decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto per il quale è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 3

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi d'ufficiale d'ordine all'estero.

Il 14 ottobre 1889, alle ore 9 ant, avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R. ambasciata a Londra.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno re-

golati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Real decreto del 6 agosto 1889.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v, trascorso il qual termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.

2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3. Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4. Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5. Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7. Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali, a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto, fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (14 ottobre) consisterà:

1° nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame;

2° nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese;

3° nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro inglese.

La prova scritta del secondo giorno (15 ottobre) consisterà:

1° in una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario;

2° nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° di saper parlare correntemente la lingua francese e inglese;

2° di conoscere l'economia dei servizi d'archivio, di registrazione e di spedizione;

3° di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità;

4° di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure dell'Inghilterra;

5° di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente al paese suddetto.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con R. decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto per il quale è aperto il concorso.

Roma, 30 agosto 1889. 3

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per la concessione dei premi ministeriali alle Società di corse.

Si portano a conoscenza delle Società per le corse di cavalli, che intendono far disputare sui loro ippodromi i premi che dal Ministero di agricoltura potranno essere concessi nell'anno 1890 pei vincitori di corse al galoppo e al trotto, le condizioni alle quali le suddette Società debbono soddisfare per conseguire i premi stessi.

Le Società aspiranti ad un premio governativo dovranno essere riconosciute dal Yockey Club, se trattasi di corse al galoppo; o debbono far parte della consociazione ippica italiana pel trotto, se trattasi di corse al trotto. Se il premio sarà concesso, dovrà essere intitolato: *Premio del Ministero di agricoltura.* Devono farne regolare domanda al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 15 ottobre 1889.

Le domande stesse, per essere prese in considerazione, dovranno essere accompagnate dal programma indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc. stabiliti per le corse, che le Società, con fondi propri o col concorso di altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda, perchè sia presa in considerazione, oltre la pianta dell'ippodromo, per accertarsi che non sia di forma circolare o con curva troppo accentuata, anche una perizia di persona tecnica dalla quale perizia risulti la qualità del terreno sul cui debbono eseguirsi le corse.

Nella concessione dei premi, sarà data la preferenza a quella Società che, oltre al disporre di bene adatti ippodromi, presenteranno programmi più razionali e meglio rispondenti, specialmente per entità di premi, al fine del miglioramento ippico.

Saranno però escluse dal conseguimento dei premi quelle Società, che nei loro programmi, stabiliranno che, non presentandosi alla partenza un determinato numero di cavalli, la corsa sarà soppressa.

Roma, li 16 agosto 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
5 MIRAGLIA.

REGIO EDUCATORIO FEMMINILE DI S. SEPOLCRO

A tutto il 20 settembre è aperto il concorso a due posti di maestra elementare per le classi inferiori nella scuola pubblica annessa al R. Educatorio.

L'eletta dovrà convivere nell'istituto e osservare in ogni sua parte il regolamento interno di esso.

Lo stipendio annuo è di lire 320, oltre il vitto, l'alloggio, ecc.

Le istanze e i documenti dovranno inviarsi alla Direzione.

Il R. Operaio
R. SANTI PACCHI.

Prot. gen. N 65774.

IL SINDACO DEL COMUNE DI ROMA

avvisa che trovasi depositato in quest'Ufficio comunale, col relativo elenco dei beni da espropriarsi, il piano particolareggiato di esecuzione della tratta della ferrovia diretta Roma-Segni, che percorre il territorio di questo comune dal km. 6 dell'attuale ferrovia Roma-Napoli alla progressiva 12828, dove il comune di Roma confina col comune di Marino.

Tali atti rimarranno ostensibili per quindici giorni continui decorribili dalla inserzione del presente avviso nel foglio degli annunzi legali della provincia di Roma, durante il qual termine le parti interessate potranno prenderne conoscenza e proporre in merito di essi le loro osservazioni.

Quei proprietari i quali intendessero di accettare le somme di indennità indicate nel suddetto elenco, dovranno farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei 15 giorni sopra stabilito. E prima della scadenza di questo termine i proprietari interessati e la parte espropriante, ovvero le persone da essi delegate, potranno presentarsi al sottoscritto stesso per addivenire alla fissazione, in via amichevole, dell'indennità di espropriazione, a senso dell'art. 26 della legge 25 giugno 1865, N. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dall'Ufficio comunale di Roma, li 5 settembre 1889.

Il Sindaco
GUICCIOLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 6 settembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 50
Vento a mezzodì . . . . . . W. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 28°, 0, minimo = 19°, 7,

6 settembre 1889.

Europa pressione generalmente elevata; Odessa 771; Roma 761.

Italia 24 ore: barometro alquanto abbassato; temporali con pioggie Italia superiore. Temperatura quasi stazionaria. Stamane cielo generalmente nebbioso o coperto; venti deboli a freschi settentrionali Nord, meridionali Sud. Barometro leggermente depresso (761) intorno Roma; 663 Sicilia. Mare mosso Italia superiore, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, cielo generalmente nuvoloso con qualche temporale, venti intorno ponente Sud; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 6. — Il Re è giunto alle ore 12,55 ant., atteso alla stazione dal Principe Amedeo, dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità. Nonostante la tarda ora, una numerosa folla stazionava sul piazzale della stazione ed ha acclamato calorosamente S. M. quando si è diretta al palazzo Reale.

MILANO, 6. — S M. la Regina, proveniente da Gressoney, ha transitato alle ore 1,15 ant, presso questa stazione, diretta a Monza.

DRESDA, 5. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania sono arrivati alle 5,30 pom. Le LL. MM. II. furono ricevute alla stazione dal re, dalla regina, dai principi e dalle autorità e si recarono al Castello fra entusiastiche ovazioni della popolazione. Gli studenti e le associazioni facevano ala al passaggio del corteo.

La città è pavesata.

DRESDA, 6. — Il sindaco, salutando l'imperatore di Germania disse che la cittadinanza di Dresda nutre lieta speranza che i reggimenti sassoni saranno per la patria una valida difesa e risponderanno con gioia all'appello dell'Imperatore, qualora i nemici della pace ne rendessero impossibile il mantenimento.

PARIGI, 5. — Il duca di Braganza è partito stasera per Torino.

NEW YORK, 5. — E' giunto il generale Légitime, che s'imbarcherà sabato per la Francia.

BOLOGNA, 6. — La Missione etiopica ha visitato l'arsenale militare e la fabbrica di cartuccie. Si crede che essa parta oggi per Modena.

MILANO, 6. — S. M. la Regina partirà, stasera, da Monza per Torino.

Stamane, è partito per Torino il Duca delle Puglie.

NAPOLI, 6. — E' arrivata la squadra, composta delle Regie navi *Italia*, *Duilio*, *Etna*, *Vesuvio* e *Goito*.

TORINO, 6. — Il principe Vittorio Napoleone è arrivato, per la via del Gottardo ed è disceso all'albergo d'Europa.

BOLOGNA, 6. — La Missione etiopica è partita, alle ore 11,15 ant., per Piacenza. Vi era molta folla lungo le vie da essa percorse nel recorsi alla stazione.

MONACO, 6. — Lo stato di salute del principe è sempre più inquietante. S A. ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

LONDRA, 6. — Secondo il *Daily News*, la cessione di Lamù alla Compagnia inglese dell'Africa orientale, da parte del sultano del Zanzibar, fu oggetto di un accordo fra l'imperatore Guglielmo e la regina Vittoria, nella loro recente intervista di Osborne.

ZANZIBAR, 6. — Wissmann è partito con quattrocento uomini per punire gli indigeni di Napva.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Belgrado: « La regina Natalia è attesa a Belgrado il 10 corrente. Tuttavia la data non è definitiva, il viaggio dipendendo dalla salute della regina ».

SPEZIA, 6. — Il duca e la duchessa di Genova partono colla Regia corazzata *Lepanto* alla volta di Genova, donde, col treno delle 7,15 pom., proseguiranno per Torino.

TORINO, 6. — Il duca di Braganza è giunto da Parigi con un'ora e mezza di ritardo. S. A. R. fu ricevuto alla stazione dal principe Amedeo, dal duca delle Puglie, dal generale Pasi a nome del Re, nonchè dalle autorità e da moltissimi cittadini. Accompagnato dal generale Pasi si recò in vettura di Corte al palazzo Reale.

La cerimonia del battesimo del figlio di S. A. R. il duca di Aosta è fissata a domani alle ore 3 pom. Stasera arriveranno S. M. la Regina da Monza, i duchi di Genova da Spezia

MODENA, 6. — Proveniente da Bologna si fermò in questa stazione la missione etiopica salutata dalle autorità e festosamente accolta da una folla enorme.

La missione proseguì per Piacenza.

GENOVA, 6. — Alle ore 6 pom è arrivata la corazzata *Lepanto*, con a bordo il Duca e la Duchessa di Genova ed il Principe Luigi. Le LL. AA. RR. sbarcarono alle ore 7; quindi, accompagnate dall'ammiraglio Canevaro, si recarono in vettura alla stazione e ripartirono per Torino alle ore 7,25.

PARIGI, 6. — Il generale Boulanger diresse una lettera al presidente del Consiglio, Tirard, reclamando di essere tradotto davanti un Consiglio di guerra e impegnandosi a comparirvi appena esso sia costituito.

Boulanger soggiunge che se Tirard si rifiutasse di acconsentirvi ciò significherebbe che, nelle alte sfere, si teme l'imparzialità della giurisdizione militare; ed allora egli rimetterebbe la sua causa al giudice supremo, che si pronunzierebbe nelle elezioni generali del 22 corrente.

PARIGI, 6. — Il presidente del Consiglio, Tirard, non risponderà alla lettera con cui il generale Boulanger gli ha chiesto di essere sottoposto ad un Consiglio di guerra.

Il numero delle dichiarazioni di candidatura per le elezioni del 22 corrente, ascende, oggi, a 900, di cui 200 in Parigi e 700 nei dipartimenti.

PARIGI, 6. — Il ministro della giustizia, Thévenet, indirizzò agli arcivescovi e vescovi una circolare in cui constata che appena aperto il periodo elettorale viene segnalata l'ingerenza di certi membri del clero nella lotta. Il ministro l'invita a ricordare ai preti delle loro rispettive diocesi che è proibito ad essi di manifestare preferenze politiche nell'esercizio delle funzioni sacerdotali e di abusare dell'influenza derivante dal loro carattere. Il Governo non esiterà a punire i membri del clero che violassero le regole di condotta osservate sotto tutti i regimi dopo il concordato e la cui violazione, al principio del regime attuale, fu una delle principali cause delle difficoltà sorte fra l'autorità religiosa ed il potere civile.

I maneggi, le prediche politiche e generalmente tutti gli atti che denotassero ostilità sistematica, provocherebbero subito la cancellazione dei colpevoli dai quadri del clero retribuito dallo Stato, ed i preti compromessi non potrebbero più pretendere titoli la cui collazione è subordinata all'aggradimento dello Stato.

Un'altra circolare di Thevenet ai procuratori della Repubblica, l'invita a reprimere severamente i delitti di diritto comune commessi dai ministri dei culti. Il ministro si riserva quindi di esercitare il diritto che gli spetta in materia di disciplina ecclesiastica.

LONDRA, 6. — Il Lord Mayor convocò ad una conferenza il cardinale Manning, il vescovo anglicano di Londra, Burns, Tillet ed altri capi degli scioperanti per decidere sui mezzi di far cessare lo sciopero.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 settembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			94071,2	per f. corrente
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	93 92 1[2 93 97 1[2	93 95			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	95 50	95 50			— —	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			462 50	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			700 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			597 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			587 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1780 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1090 —	
» » Generale	»	500	250		— —	563 568		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			7 0 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			100 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			485 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			475 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			640 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1165 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1585 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			303 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —			643 —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			255 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			75 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	203		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			135 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			100 —	
» » Vita	»	250	[illegible]		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			297 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

5 settembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 004
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 834
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 61 062
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale. . » 59 770

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	10· 5·
	Parigi	Chèques	»	»	101 30
4	Londra	90 giorni	»	»	25 40
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 settembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1889.

Rendita 5 0[0	94 —	Az. Banca di Roma	730 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	270 —
» 3 0[0	63 —	» » Tiberina	125 —	» » Tramway Omnib.	205 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Comm.	500 —	» » Fondiar. Italiana	145 —
Prestito Rothschild 5 0[0	98 50	» » » » (certif. provv.)	490 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	465 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	275 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» Soc. Cred. Mobiliare	650 —	» » Navigazione Generale Italiana	410 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion	470 —	» » Metallurgica Italiana	500 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	505 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1190 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	702 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	1090 —	» » Fondiar. Incendi	100 —
» » Mediterranee	592 —	» » Acqua Marcia	1590 —	» » » Vita	250 —
» » » (certificati provv.)	582 —	» » per condotte di acqua	305 —	» » Ferroviarie	700 —
» Banca Nazionale	1800 —	» » Generale per la Illuminazione	8[illegible] —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	495 —
» » Romana	1100 —	» » Immobiliare	6.0 —	» Soc. Immob. 4 0[0	215 —
» » Generale	580 —				